



Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili
Il Direttore Generale

Alle Organizzazioni Sindacali

FP CGIL
coordinamento.giustizia@fpcgil.it
posta@fpcgil.it

CISL FP
fp@cisl.it
fps.giudiziario@cisl.it

UIL PA
uilpa@uilpa.it
giustizia@uilpa.it

FED. CONFSAL UNSA
info@sagunsa.it

FEDERAZIONE NAZ. INTESA FP
giustizia@confintesafp.it

FLP
giustizia@flp.it
flp@flp.it

USB
pubblicoimpiego@usb.it

OGGETTO: Misure organizzative e indicazioni operative dal 15 giugno 2020 fino alla conclusione dello stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione del virus COVID-19, fissata al 31 luglio 2020.

Si trasmette la nota diramata da questa Amministrazione in relazione a quanto indicato in oggetto.

Un cordiale saluto.

IL DIRETTORE GENERALE
Renato Romano



Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili
Il Direttore Generale

Roma, 4 giugno 2020



m_dg.UCAN100.04/06/2020.0014011.U

Ai Dirigenti dell'Amministrazione

Ai Capi degli Archivi Notarili

Al Dirigente dell'Ufficio Centrale
del Bilancio - Sezione Archivi Notarili

OGGETTO: Misure organizzative e indicazioni operative dal 15 giugno 2020 fino alla conclusione dello stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione del virus COVID-19, fissata al 31 luglio 2020.

Come è noto, con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 è stato dichiarato nel Paese lo stato di emergenza per sei mesi e, dunque, fino al prossimo 31 luglio 2020, per contrastare il rischio di contagio connesso alla diffusione del virus COVID-19.

Tale periodo non è stato oggetto di ulteriori proroghe ad opera della normativa primaria e secondaria finora intervenute che, anzi, stante la progressiva attenuazione della diffusione dell'epidemia, hanno disposto la graduale riapertura delle attività produttive e commerciali e, da ultimo, la possibilità per tutti i cittadini di spostarsi anche in ambito interregionale a far data dal 3 giugno. Il tutto, naturalmente nel pieno rispetto delle misure poste dalle autorità governative a presidio della tutela della salute e della sicurezza.

I confortanti dati che pervengono da un sempre più ampio numero di Regioni, con intere aree prossime al rischio zero, fanno, peraltro, ritenere che si vada pian piano verso la normalizzazione della situazione emergenziale.

Il mutato contesto di riferimento induce questa Direzione a dettare linee organizzative e modalità operative che consentano, dopo il 15 giugno e fino al 31 luglio 2020, una sostanziale, piena, ripresa delle attività degli Archivi notarili che, si rammenta, hanno subito finora una forte limitazione avuto riguardo, in particolare, ai servizi resi all'utenza. Analoghe considerazioni valgono per i Servizi di questo Ufficio Centrale.

In tale prospettiva andranno rivisti tanto gli Accordi di lavoro agile in essere quanto le misure in materia di applicazione e reggenza dei dipendenti sul territorio. Non è estranea a questa determinazione la consapevolezza dell'approssimarsi del periodo di ferie che porterà ad una ulteriore assenza dei dipendenti durante il periodo estivo.

Alla luce delle considerazioni che precedono, a modifica delle disposizioni finora impartite, si ritiene di adottare le seguenti misure organizzative di cui si prega di portare a conoscenza tutto il personale dei rispettivi uffici anche assente a qualsiasi titolo.

a. Accordi di lavoro agile

La possibilità di continuare ad assicurare la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile soggiace, in primo luogo, alla valutazione, rimessa ai Responsabili degli uffici, della compatibilità di tale strumento con la necessità di disporre di un congruo numero di unità per poter assicurare la più ampia riapertura dei servizi di sportello e delle attività in genere in concomitanza con la pianificazione delle ferie estive dei dipendenti.

La stessa adozione del lavoro agile come misura per supportare i genitori di minori a seguito della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado va rivista tenendo conto della ordinaria conclusione, nel periodo di riferimento, dell'anno scolastico e della concomitante riapertura dei Centri estivi. Ulteriori, specifiche esigenze potranno trovare adeguata soluzione anche attraverso l'utilizzo dello strumento del congedo parentale straordinario, recentemente prorogato fino al 31 luglio prossimo.

Con le suindicate premesse, **tutti gli Accordi di lavoro agile in essere sono prorogati fino al 31 luglio 2020**, senza necessità di apportare modifiche in tal senso agli stessi, stante la valenza di carattere generale della presente disposizione.

L'articolazione degli Accordi in essere sarà ridotta, a cura dei responsabili degli uffici, ad una sola giornata settimanale e ad un massimo di due per particolari esigenze che dovranno essere debitamente documentate dai richiedenti. Una più ampia articolazione della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile, per esigenze di carattere straordinario, andrà preventivamente prospettata a questa Direzione per le connesse valutazioni e determinazioni.

Si raccomanda, all'atto dell'esercizio del potere datoriale, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite con Direttiva del 4 marzo scorso, favorendo nello *smart working* il personale rientrante nelle categorie dettagliatamente indicate al punto sub 6) della stessa nel rispetto dell'ordine di priorità.

E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di mantenere il precedente assetto in quelle aree per le quali si rappresenti documentalmente la sussistenza di un effettivo, significativo, rischio di contagio.

b. Missioni del personale

La recente fase è stata caratterizzata da un sempre più rilevante numero di richieste, da parte dei conservatori incaricati della reggenza di Archivi, di autorizzazione a recarsi in missione in deroga a quanto stabilito, da ultimo, con ministeriale del 15 maggio scorso.

Anche questo è il segnale di un ritorno ad una condizione di maggiore tranquillità negli spostamenti con l'attenuarsi sempre più marcato del potenziale rischio di contagio.

Conseguentemente, si ravvisa l'opportunità di invertire il meccanismo autorizzatorio delle missioni, risultando allo stato del tutto anacronistico un ulteriore blocco generalizzato in un sistema Paese che ha riaperto finanche gli spostamenti in ambito interregionale.

A partire dal 15 giugno 2020 riprenderanno, pertanto, le missioni del personale sul territorio nazionale.

Sarà cura dei responsabili degli uffici e dei titolari di incarichi di reggenza prospettare la necessità di evitare spostamenti in aree per le quali dovesse sussistere un significativo rischio di

contagio. A fondamento delle richieste di ulteriore sospensione delle missioni dovranno essere assunti i monitoraggi ufficiali effettuati dalle competenti autorità in ambito regionale.

c. Considerazioni conclusive

Poiché le delineate misure comporteranno una sempre maggiore presenza del personale negli uffici, **si raccomanda ancora una volta vivamente di osservare le misure dettate dalle autorità governative per assicurare che la prestazione lavorativa dei dipendenti avvenga nel massimo della sicurezza possibile.**

Si rammenta, in proposito, che il distanziamento sociale continua ad essere la misura più efficace per scongiurare il rischio di contagio causato dal virus COVID - 19.

Come indicato, infine, nella precedente ministeriale del 13 maggio scorso, si invitano i responsabili degli uffici a prevedere in questa fase una più ampia flessibilità in entrata ed in uscita dei dipendenti al fine di favorire ingressi scaglionati e, soprattutto, di evitare la fruizione dei mezzi pubblici in orari di punta.

Si ringrazia perla cortese collaborazione.

Un cordiale saluto

IL DIRETTORE GENERALE
Renato Romano